

COMUNICATO STAMPA

BdM Banca, approvati i risultati al 31 marzo 2026
Oltre 400 milioni i finanziamenti a sostegno del Mezzogiorno
Utile netto a 5,58 milioni

- Nel primo trimestre si registra un utile netto pari a 5,58 milioni di euro.
- Prosegue la crescita degli impieghi al territorio con oltre 400 milioni di euro di erogazioni a sostegno delle famiglie e delle imprese del Mezzogiorno, rispetto ai circa 334,5 milioni di euro di marzo 2025.
- Importante aumento della Raccolta totale da clientela che si attesta a 12.776,06 milioni di euro.
- Si incrementano le Commissioni nette¹ pari a 30,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 marzo 2025 pari a 28,8 milioni di euro.
- Sostanzialmente invariato l'NPE ratio lordo al 5%, rispetto al 4,9% al 31 dicembre 2025.
- Si conferma la solidità patrimoniale: Total Capital ratio al 15,75%.
- In corso il Piano Sportelli per il potenziamento della presenza sui territori a supporto dell'economia del Mezzogiorno.

Bari, 5 maggio 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di BdM Banca, riunitosi oggi, ha approvato i risultati al 31 marzo 2026.

Il primo trimestre chiude con un utile netto pari a **5,58 milioni** di euro. I dati mostrano una forte crescita del sostegno al territorio (+20%) con oltre **400 milioni** di finanziamenti a famiglie e imprese e un importante aumento della raccolta totale da clientela (+5,8%). Nel primo trimestre si confermano la solidità patrimoniale e un miglioramento della qualità del credito. Infine, come stabilito dal Piano Sportelli approvato nel 2025, si è conclusa la razionalizzazione della rete ed è stata avviata la pianificazione delle aperture delle 15 nuove filiali che potenzieranno la presenza territoriale della Banca.

Più nel dettaglio:

- **Utile netto di 5,58 milioni** di euro rispetto all'utile netto di 15,02 milioni di euro al 31 marzo 2025.
- **Scende il Margine di interesse, pari a 53,03 milioni di euro al 31 marzo 2026** rispetto a 59,05 milioni di euro al 31 marzo 2025.
- **Crescono le Commissioni nette² pari a 30,3 milioni di euro in confronto ai 28,8 milioni di euro al 31 marzo 2025.**

¹ Al netto dei rappel

² Al netto dei rappel

- **Si riduce il Margine di intermediazione pari a 84,91 milioni di euro rispetto ai 98,10 milioni di euro al 31 marzo 2025.**
- **Il cost/income³ si attesta a 75,5% del 31 marzo 2026 rispetto a 62,7% del 31 marzo 2025.**
- **Crescono gli Impieghi netti a clientela⁴, con 6.265,81 milioni di euro al 31 marzo 2026 rispetto a 6.102,89 milioni di euro al 31 dicembre 2025.**
- **Sale la Raccolta totale da clientela, pari a 12.776,06 milioni di euro al 31 marzo 2026 rispetto a 12.072,89 milioni di euro al 31 dicembre 2025.**
- **Stabili l'NPE ratio lordo e netto, rispettivamente al 5% e al 2,7% (4,9% e 2,8% al 31 dicembre 2025).**
- **Si confermano i coefficienti di solidità patrimoniale: Cet1/Tier1 ratio pari al 14% (rispetto a 14,47% al 31 dicembre 2025), e Total Capital ratio pari al 15,75% (rispetto a 16,39% al 31 dicembre 2025).**

In particolare, il risultato economico evidenzia:

- a) margine di intermediazione pari a 84,9 milioni di euro (rispetto ai 98,1 milioni di euro al 31 marzo 2025), per effetto del decremento del margine di interesse (da 59 milioni di euro di marzo 2025 a 53 milioni di euro al 31 marzo 2026) e della contrazione degli utili da cessione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva pari a 1,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 marzo 2025) e delle maggiori svalutazioni nette delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value pari a -1,1 milioni di euro (+3,7 milioni di euro al 31 marzo 2025);
- b) rettifiche di valore nette per rischio di credito pari a 12,7 milioni di euro (21,8 milioni di euro al 31 marzo 2025);
- c) costi operativi per complessivi 68,8 milioni di euro, rispetto a 62,7 milioni di euro al 31 marzo 2025. Le spese amministrative si attestano a 62,5 milioni di euro (rispetto ai 61 milioni di euro del 31 marzo 2025). Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri presentano un saldo negativo pari a 4,7 milioni di euro (saldo negativo di 1,2 milioni euro al 31 marzo 2025).

Da un punto di vista patrimoniale, il portafoglio titoli (comprensivo dei titoli "Hold to Collect-HTC" rientranti nella voce 40. dell'Attivo S.P. "crediti verso clientela") ammonta a complessivi 1.906,42 milioni di euro rispetto a 2.126,12 milioni di euro al 31 dicembre 2025, costituito prevalentemente da titoli governativi italiani classificati nel portafoglio "FVOCI".

³ (Costi Operativi – Accantonamenti netti a Fondi Rischi ed Oneri) / Margine di intermediazione

⁴ Al netto delle operazioni con Cassa Compensazione e Garanzia e dei titoli di debito "HTC"

Gli impieghi netti a clientela⁵ salgono a 6.265,81 milioni di euro al 31 marzo 2026 rispetto ai 6.102,89 milioni di euro di fine 2025.

I crediti deteriorati verso clientela presentano un valore contabile netto di 172,3 milioni di euro (rispetto a 168,3 milioni di euro a fine 2025), con un grado di copertura dei fondi rettificativi al 46,3%, in lieve aumento rispetto al 45,3% del 31 dicembre 2025. Sostanzialmente invariati gli indici NPE lordo e netto, pari, rispettivamente, al 5% e al 2,7% (rispetto al 4,9% e 2,8% al 31 dicembre 2025).

In crescita la Raccolta totale da clientela pari a 12.776,06 milioni di euro rispetto a 12.072,89 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

Si conferma la solidità patrimoniale: Cet1/Tier1 ratio pari al 14% (14,47% al 31 dicembre 2025) e Total Capital *ratio* pari al 15,75% (16,39% al 31 dicembre 2025), che recepiscono il computo dell'utile netto al 31 marzo 2026 nel capitale primario di classe 1.

Per maggiori informazioni:

Responsabile ESG, Investor relator e alternative investment

Dott.ssa Alessandra Festini

Cel: 3351043263

e-mail: investor.relations@mcc.it

Media Relations – Gruppo Mediocredito Centrale

e-mail: ufficiostampagruppo@mcc.it

Tel. +39 06 47912769

Giulia Palocci, giulia.palocci@mcc.it | +39 340 84 36 158

⁵ Al netto delle operazioni con Cassa Compensazione e Garanzia e dei titoli di debito "HTC"